



PROVINCIA E COMUNE: BA - GIOIA DEL COLLE

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico

INV. 1859

OGGETTO: Skyphos apulo a vernice nera

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Conversano (Bari) F. 190 IV NE

DATI DI SCAVO: Via Rutigliano, prop. Mon- INV. DI SCAVO: 1
(o altra acquisizione) trone, cant. Telenorba
19/3/1987 T. 2

DATAZIONE: V - IV secolo a.C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica apula

MATERIALE E TECNICA: Argilla beige, ingubbiatura rossastra, vernice nera lucida con riflessi bruno-verdastri. Model- lata al tornio.

MISURE: h. 7; diam. labbro 8,7; diam. piede 5,6

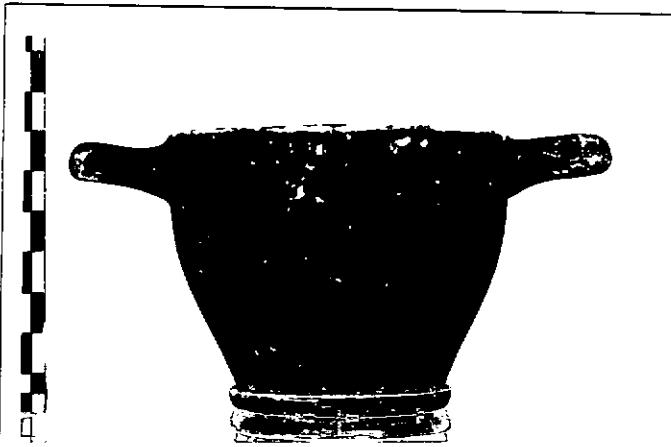
STATO DI CONSERVAZIONE: Integro, vernice scrostata sull'orlo, sulle anse e sul piede.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI: -----

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE: -----



NEG. 4295

DESCRIZIONE: Orlo indistinto, anse a sezione circolare impostate orizzontalmente, corpo cilindrico rastremato verso il fondo, piede a cercine. Risparmiato il fondo.

Forma 4315 del Morel (cfr. J.P. MOREL, Céramique campanienne. Les formes, Rome 1981) di produzione regionale apula. La maggiore diffusione in Italia Meridionale è attestata fra la seconda metà del V e la prima metà del IV sec. a.C., come dimostrano corredi tombali da Satriano (cfr. R. HOLLOWAY, Satrianum. The archaeological investigations conducted by Brown University in 1966 and 1967 Providence 1970, p. 75-76, tav. 138, n. 150, t. 15 tar- do V sec., p. 77, tav. 140, n. 161, t. 26 della seconda metà del V sec.) e di Conversano (cfr. A.M. CHIECO BLANCHI MARTINI, Conversano (Bari). Scavi in Via T. Pantaleo, in NSc, 18, 1964, p. 127, fig. 30, nn. 1-3, metà del IV

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: A. CIANCIO, Conversano (Bari), Via Putigliano
in Notiziario delle attività di tutela, Ottobre 1986-Agosto
1987, estratto anticipato da Taras, VII, 1-2, 1987, pp. 41-42.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

TERRENI DI TERRA - 0,00

TERRENI DI TERRA - 0,00

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: Dal n. inv. 1859 al n. 1895

COMPILATORE DELLA SCHEDA: PETRALIA *Angela Petrella*

DATA: 29/7/1988

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: *desu*

L'ISPEttORE ARCHEOLOGO
(dott. *Angela Ciancio*)

ALLEGATI:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



16/00021393

ITA:

SOPRINT. ARCHEOLOGICA - TARANTO

63

INV. 1859

ALLEGATO N. 1

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Polig. Stato - S. (c. 200.000)

sec.; p. 133 fig. 35, n. 8 del secondo venticinquennio del IV sec. a.C.)

La forma si attardò fino alla fine del IV sec. come dimostra un esemplare rinvenuto a Monte Sannace (cfr. B.M. SCARFI', Gioia del Colle (Bari). L'abitato di Monte Sannace. Le tombe rinvenute nel 1957, in Mon. Acc. Lincei, 45, 1960, c. 269, fig. 103, 12) in un corredo tombale di questo periodo.